

ALLA SCOPERTA DELLA FATTORIA

Abbiamo cantato con i bambini la canzoncina “Nella vecchia fattoria” per introdurre questo percorso partendo dalle loro conoscenze.



Verbalizzazioni:

Insegnante:

- Bambini ma allora cos'è la fattoria?

Bambini:

- E' la casa del contadino
- E' anche la casa di tanti animali
- Gli animali stanno nelle loro casette e le casette tutte insieme fanno la fattoria.
- Ci sono i recinti perché ognuno deve stare nel "suo".
- Gli animali fanno tutti i versi, così noi si può cantare la canzone!



Abbiamo poi letto la prima storia dal libro "I racconti della fattoria"

Le disavventure di Ricciolo

Questa è la Fattoria Il Melo. Questa è la signora Fattori, la padrona, con i suoi due bambini, Carlo e Maria, e il loro cane, Pippo.

Nella fattoria ci sono sei maialini. I maialini vivono in una bella casetta nel porcile. Il più piccolino si chiama Ricciolo. E' l'ora di colazione. La signora Fattori dà la colazione ai maiali. Ma Ricciolo, il più piccolo, non riesce a mangiare nemmeno un po'.

Ricciolo ha fame. Ricciolo si aggira nel porcile in cerca di qualcosa da mangiare. Poi, trova un piccolo passaggio sotto al recinto. Ricciolo esce dal porcile. Ricciolo riesce a passare sotto al recinto e ora va in giro allegramente per la fattoria. Osserva gli altri animali. Ha tanta fame. Che cosa gli piacerebbe mangiare per colazione? Ricciolo vuole la colazione delle galline. La colazione delle galline sembra appetitosa. Ricciolo entra attraverso due assi della palizzata. Ricciolo assaggia il mangime delle galline. È così buono che se lo mangia tutto. Le galline sono arrabbiate. La signora Fattori vede Ricciolo. Ricciolo sente le grida della signora Fattori. "Ricciolo! Maialino birbone! Cosa ci fai nel pollaio?"

Ricciolo corre verso la palizzata. Cerca di passare fra le due assi, ma ha mangiato troppo ed è ingrassato. Le galline lo osservano incuriosite. Ricciolo è rimasto incastrato. Ricciolo spinge e spinge, ma non riesce a muoversi. È rimasto incastrato nella palizzata. Ricciolo viene spinto. La signora Fattori, Maria e Carlo spingono Ricciolo, che strilla. Ha male ai fianchi e vuole uscire. Ricciolo è libero. Finalmente con un grugnito, Ricciolo riesce a liberarsi. "Ce l'hai fatta, ce l'hai fatta" grida Carlo. Ricciolo è sano e salvo. La signora Fattori prende in braccio Ricciolo. "Povero maialino" dice, e lo riporta nel porcile. Ricciolo è contento. "Domani avrai una colazione abbondante", dice la signora Fattori. E da allora Ricciolo ha sempre avuto la sua parte.

Foto, disegni e verbalizzazioni della storia.



Abbiamo dipinto la storia de Maialino Ricciolo con gli acquerelli!



Ho fatto il porcellino rosa Ricciolo. Lui non aveva mangiato nulla e allora va a mangiare nel pollaio!

Questo è Ricciolo. E' nel pollaio che fa colazione con le galline!



È Ricciolo un maialino che va a mangiare dalle galline.



Ho fatto il maialino Ricciolo, è dentro la fattoria.

La nostra fattoria

Abbiamo poi cominciato a costruire un cartellone della nostra fattoria cominciando dalla casa del contadino.



Ecco la casa del contadino:



I bambini hanno detto:

- Il contadino ha una casa con il camino.
- Dietro di solito c'è l'orto dove ci sono le zucchine e i pomodori.
- Il contadino si alza presto perché ci sono tante cose da fare nella fattoria.
- Lui lavora tutto il giorno.

Abbiamo imparato una filastrocca sul contadino:

LA CASA DEL CONTADINO
C'HA SUL TETTO UN BEL CAMINO
TANTO TANTO LUI LAVORA
SI ALZA QUANDO C'È L'AURORA
E LA SERA STANCO STANCO
SI ADDORMENTA SU DI UN FIANCO.

Abbiamo ricostruito la figura del contadino/a



G I O R G I A



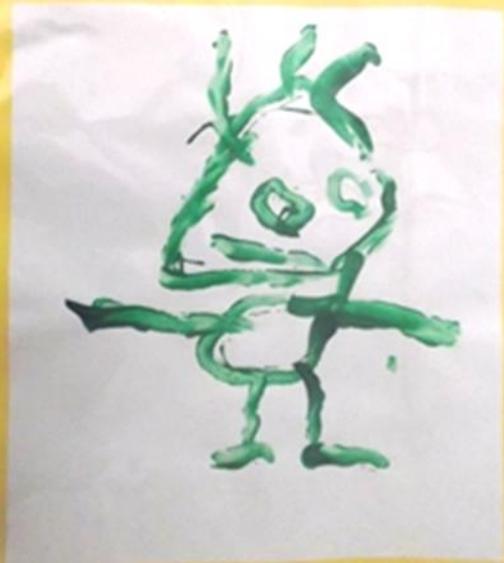
M A T I L D E



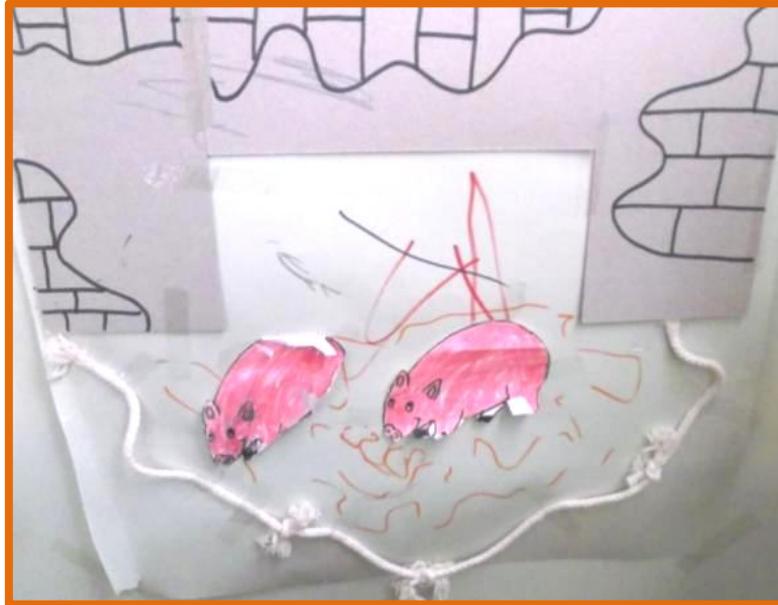
G I O V A N N I



A N D R E A F.



Nel nostro cartellone/fattoria abbiamo costruito il porcile per il nostro maialino Ricciolo.



I bambini hanno detto:

- La casa dei maialini è il porcile.
- Si chiama porcile perché il maiale si chiama anche porco.
- L'è un po' sudicino perché gli piace stare nella terra e nel fango.
- Noi si conosce un maialino che si chiama Ricciolo.
- È rosa ed è grande.
- Con il maiale si fa il prosciutto.
- lo mangio sempre.
- Il maiale mangia la buccia della frutta e anche roba verde.
- Noi si conosce anche la storia dei tre porcellini.

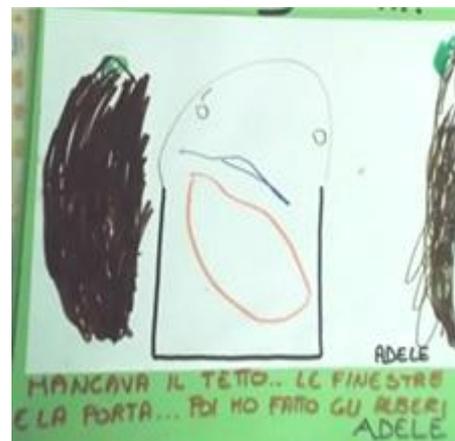
Ed ecco la filastrocca:

DOV'È GASTONE IL MAIALINO?
STA GIOCANDO GIÙ IN GIARDINO.

DENTRO IL FANGO SI È ROTOLATO
LO VEDETE COME SI È SPORCATO?

Cosa manca alla casa del contadino?

I bambini hanno disegnato e verbalizzato:



La pecora Renata

Abbiamo letto la storia della pecora Renata, fatto i disegni e verbalizzato:



Abbiamo poi aggiunto l'ovile nel nostro cartellone della fattoria.



I bambini hanno detto:

- La casa delle pecore e delle caprette si chiama ovile
- Ma le pecore non fanno le uova
- Fanno il latte
- Il contadino con il latte ci fa il formaggio e la ricotta
- Il contadino poi raso le pecore e ci viene fuori la lana
- Con la lana ci si fa i maglioni, i cappelli e i calzettoni

La filastrocca

LE PECORELLE
SON BUONE E BELLE,

LA LANA DANNO,
PER FARE IL PANNO.

COL PANNO IL SARTO CI FA LA VESTE,
L' ABITO BELLO SOL PER LE FESTE,

L' ABITO BUONO PER TUTTI I DÌ
VIVA LA PECORA CHE CI VESTÌ.

Attività dentro-fuori



Abbiamo poi drammatizzato la storia rivisitata de "Il lupo e i sette capretti"

Il lupo e i sette capretti



C'era una volta
una mamma capretta

La mamma capretta aveva
sette caprettini.

La mamma capretta doveva
andare a fare la spesa ma
disse ai suoi bambini di non
aprire a nessuno.



Un lupo vide andare via la
mamma capretta e provò ad
entrare per ben tre volte con
l'inganno.

I capretti per due volte non lo fecero entrare ma la terza volta convinti che fosse la loro mamma gli aprirono la porta.



Quando la mamma capretta tornò non trovò nessuno e si mise le mani nei capelli disperata!

A quel punto il capretto furbetto uscì fuori, abbracciò la mamma e insieme decisero di andare a cercare il lupo.





Il lupo se la dormiva sotto
un albero.

La mamma capretta aprì la
pancia del lupo e...



...tutti i caprettini furono salvi!

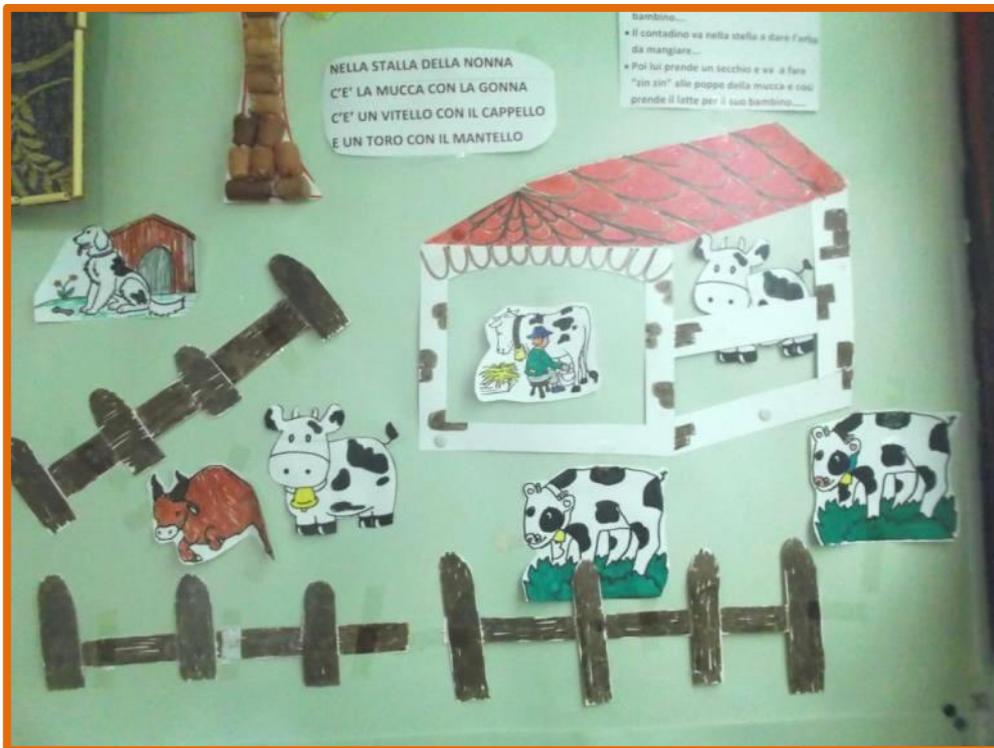
Come camminano gli animali?

In palestra abbiamo fatto le andature degli animali: cavalli, conigli, mucche, galline



Completiamo la nostra fattoria

Abbiamo continuato a costruire le varie “case degli animali” nel nostro cartellone verbalizzando e imparando le filastrocche.



I bambini hanno detto:

- La stalla è la casa della mucca
- Poi la mucca incontra un toro e ci si fidanza
- Allora fanno una festa e si sposano
- Invitano le ranocchie, le galline e il galletto
- Poi nasce un vitellino che è il loro bambino
- Il contadino va nella stalla a dare l'erba da mangiare
- Poi lui prende un secchio e va a fare “zin zin” alle poppe della mucca e così prende il latte per il suo bambino.

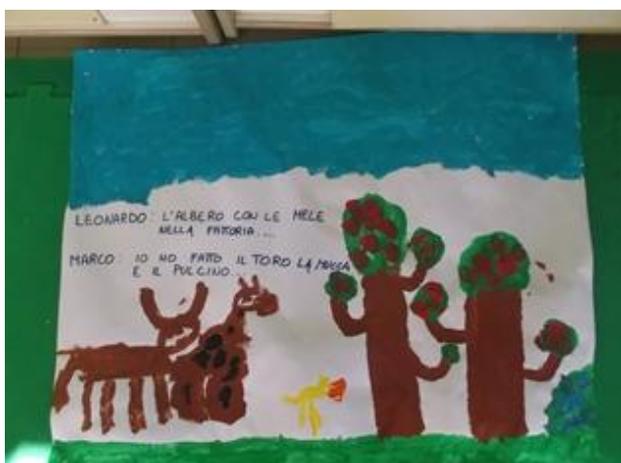
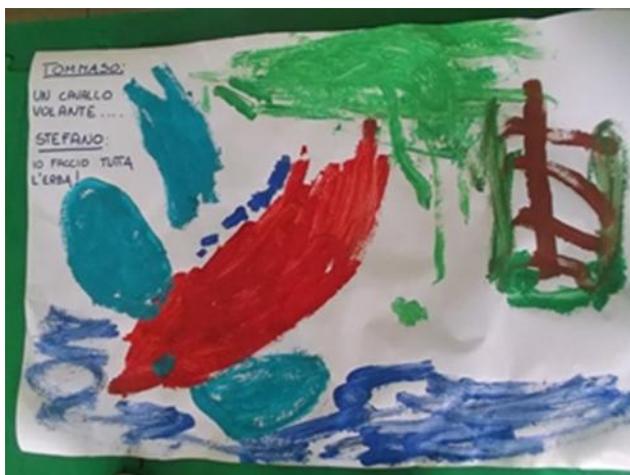
E questa la nostra filastrocca:

NELLA STALLA DELLA NONNA
C'È LA MUCCA CON LA GONNA
C'È UN VITELLO CON IL CAPPELLO
E UN TORO CON IL MANTELLO.

Abbiamo poi fatto le pitture della nostra fattoria a piccolo gruppo:



Ecco alcune delle le nostre pitture!



Abbiamo poi costruito la “casa dei cavalli”, che si chiama stalla, ed accanto lo stagno delle paperelle.



I bambini hanno detto:

- I cavalli hanno la criniera.
- La criniera sono dei ciuffi lunghi sul collo.
- . I cavalli ai piedi hanno i ferri che sono le loro scarpe.
- I cavalli mangiano l'erba, il fieno, il pane secco.
- Se ci si vuole montare bisogna stare attenti perché loro galoppo che vuol dire correre forte forte!
- Bisogna mettergli la sella per montarci sopra.
- Il contadino se ha da spostare una cosa pesa pesa prende il cavallo, perché lui è forte.

Questa la nostra filastrocca:

CAVALLINO TROTTA, TROTTA
CHE TI SALTO SULLA GROPPA
TROTTA, TROTTA PIANO PIANO
CHE TI TENGO CON LA MANO
TROTTA, TROTTA PARTE, PARTE
CHE LE STRADE NON SON CORTE

Abbiamo aggiunto nel nostro cartellone il pollaio, che è la casa delle galline e dei galli e anche dei pulcini!



I bambini hanno detto:

- La casa dei pulcini delle galline e dei galli si chiama pollaio
- La gallina fa “coccodè” e fa le uova
- Da alcune uova nascono i pulcini
- Invece alcune uova si mangiano facendo la frittata
- Ci si può fare anche i dolci
- Il galletto fa “chicchirichì”
- Lui non fa le uova perché è un maschio
- Quando fa giorno sveglia tutte le persone
- I pulcini fanno “pio pio”
- Sono i bambini che nascono dall’amore del gallo e della gallina, ma non sono marito e moglie
- Io non mangio l’uovo perché dentro c’è il pulcino “sciolto”

La filastrocca:

NEL POLLAIO DI ZIA LETTA
TRE GALLINE IN BICICLETTA
E POI UN POLLO E UN TACCHINO
CHE SI ALLENANO UN POCHINO

Abbiamo rappresentato sul cartellone la casa dei conigli che si chiama conigliera



I bambini hanno detto:

- La casa dei conigli è la conigliera
- Stanno nelle gabbie
- Perché sennò scappano via
- Sono morbinini
- Mangiano tanta erba e le carote.

La filastrocca:

VIENI, ADESSO CHIUDI GLI OCCHIETTI
CHE TI RACCONTO DEI CONIGLIETTI
VEDI, SON TANTI E DI TANTI COLORI
DA TUTTE LE PARTI SALTANO FUORI.
QUELLO VECCHIO È SEDUTO A CONTARLI,
UNA BIMBA S'INCANTA A GUARDARLI.
CORRON VELOCI, VANNO DI FRETTA
C'È QUALCOSA CHE LI ASPETTA.

Finalmente abbiamo finito il nostro cartellone sulla fattoria!



Attività dentro-fuori in piscina

In piscina abbiamo giocato ad essere gli animali della fattoria, entrando dentro i recinti, uscendo fuori, saltando dentro



E poi in una giornata di maggio siamo andati a visitare una fattoria vera!

Alla fattoria



Tutti sul pulmino!

Abbiamo incontrato delle persone che ci hanno portato a vedere gli animali.



Gli asinelli

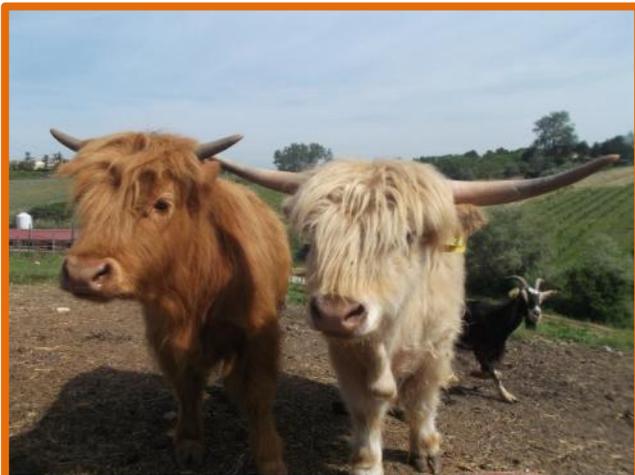
I pony



I cavalli



I maiali vietnamiti



Una mucca e un toro

Le caprette



Il pollaio

Poi abbiamo toccato anche i pesci!



Il laboratorio con i genitori

Con i laboratori serali dei genitori abbiamo pensato di organizzare la festa di fine anno con una favola di Italo Calvino "Gallo Cristallo".

I genitori dramatizzeranno la storia; hanno preparato i vestiti, scelto i ruoli. Con forbici e cartoncini si fanno miracoli!



Le prove



La festa di fine anno

I preparativi dietro le quinte





La rappresentazione

